

Presentazione GPIC al Capitolo Generale

Durante il Consiglio Internazionale tenutosi a Jakarta l'anno scorso e durante l'incontro del Comitato di Animazione del mese scorso a Roma, il servizio di GPIC dell'Ordine ha verificato il proprio lavoro degli ultimi sei anni, considerando sia gli aspetti positive che negativi. Nelle nostre discussioni abbiamo trovato le seguenti tre progressioni:

1. Aumento dei suggerimenti dalle nostre Entità, siamo stati capaci di presentare agli ultimi due Capitoli generali proposte per il nostro lavoro basate sulle necessità dei frati e delle persone con le quali facciamo un servizio e cooperiamo nel mondo. Mandati di lavorare sulla spiritualità, pace e riconciliazione, giustizia ambientale, cura degli esclusi, ed uso etico delle risorse sono stati condivisi e promossi con tutti i livelli dell'Ordine. L'annuale corso di GPIC, preparato assieme alla Pontificia Università Antonianum di Roma, e anche con i frati in America Latina e Asia e corsi regionali in questo ultimo anno, è diventato un'importante risorsa non solo per i frati, ma anche per tutta la Famiglia Francescana. Il corso di GPIC è stato organizzato in risposta ad una richiesta da parte di diverse Entità per provvedere una formazione per gli animatori di GPIC. Negli ultimi nove anni molti di questi animatori, insieme ad altri frati e altri partecipanti, hanno beneficiato della qualità della riflessione e della formazione fornita dal corso annuale.
2. Abbiamo promosso GPIC come un insieme di valori, come una spiritualità, come parte del DNA della nostra vita e del nostro ministero francescani. Basandoci sulla chiamata a promuovere i valori di GPIC che si trovano nella Scrittura e nel magistero sociale della Chiesa, e sulle strutture di GPIC che esistono nelle nostre Costituzioni e nei nostri Statuti, abbiamo lavorato per mostrare come tutte le dimensioni della nostra vita francescana, inclusa GPIC, sono intimamente correlate e interdipendenti, e come ciascuna di esse richieda le altre. Abbiamo sfidato i nostri animatori di GPIC ad

essere buoni frati, a lavorare con il governo delle loro Entità, e di ascoltare le storie dei frati che già sono coinvolti in GPIC e di stimolarli a fare ancora di più per indicare il peccato strutturale presente nella nostra società oggi.

3. Abbiamo incoraggiato la collaborazione all'interno dell'Ordine nello spirito del Mandato 32 dell'ultimo Capitolo generale, che chiede tale collaborazione tra i vari uffici e segretariati. Abbiamo anche promosso la collaborazione con la Famiglia Francescana, con altri religiosi, con la Chiesa e con la società civile. Abbiamo lavorato a stretto contatto con Franciscans International, l'ONG della Famiglia Francescana presso le Nazioni Unite e, in comunione con Papa Francesco e i suoi due predecessori, abbiamo dedicato parecchio tempo e impegno ai problemi relative alla crisi ambientale in corso. Abbiamo fatto particolari sforzi per sottolineare l'invito di Giovanni Paolo II per una "conversione ecologica". Tale conversione ci ricorda l'impatto che il nostro stile di vita ha sull'ambiente e ci invita a promuovere uno stile di vita che sia più sobrio e che promuova una maggior solidarietà con tutte le nostre sorelle e fratelli nel mondo.

Nella verifica del nostro lavoro di GPIC abbiamo trovato anche le seguenti tre sfide per il futuro:

1. Dobbiamo fare ancora maggiori sforzi per promuovere la collaborazione tra i servizi di Evangelizzazione, Formazione GPIC a tutti i livelli dell'Ordine. In generale, il nostro lavoro di animazione nell'Ordine sarà grandemente rafforzato sostenendo la collaborazione tra i vari servizi. Alcune province hanno programmi eccellenti per questo tipo di collaborazione, e dovrebbero servire da modelli per tali sforzi.
2. Nei Lineamenta preparati prima di questo Capitolo generale, era espressa una forte preoccupazione circa l'inserimento della nostra vita francescana nelle difficili realtà delle persone e del mondo. Tale preoccupazione è una chiamata a trovare nuovi modi di di

esprimere e rendere effettivi il valore della minorità nella nostra vita e ministero. Tali sforzi di approfondire il nostro impegno alla minorità ci aiuteranno a “imparare dai poveri”, come ci viene insegnato di fare dalle nostre Costituzioni Generali.

3. Insieme a Papa Francesco, siamo chiamati a predicare il Vangelo con “l’andare fuori” nel mondo. Come Gesù e Francesco, siamo chiamati a dare assistenza alle vedove, agli orfani, i forestieri e ai lebbrosi dei nostri giorni. Dobbiamo continuare ad aprire noi stessi al mondo del 21° secolo, a sentire i pianti delle persone, e a combattere con loro per affrontare la crisi sociale, economica e ambientale che ci sta davanti.

In fine vorrei far notare una più recente area di interesse per GPIC, che è stata l’imminente enciclica di Papa Francesco sull’ecologia. Nello spirito di San Francesco, che ha proclamato il suo amore e interesse per “nostra Sorella Madre Terra”, i Generali della Famiglia Francescana hanno chiesto agli animatori di GPIC di anticipare una risposta francescana all’enciclica. Crediamo che tale risposta sia connaturale alla nostra vita di Frati Minori. Giovanni Paolo II ha dichiarato San Francesco patrono di coloro che promuovono l’ecologia, e la gente si aspetta che nei mostriamo un interesse simile per la natura e le creature di Dio. Invitiamo le nostre Entità sparse nel mondo di unirsi allo studio e alla promozione delle preoccupazioni espresso in questa lettera di Papa Francesco che sarà pubblicata a breve. Pensiamo di rendere disponibile una guida di studio per incoraggiare i frati e coloro con i quali lavoriamo per leggere e studiare l’enciclica. Stiamo anche pensando che il prossimo corso GPIC all’Antoniano si concentri sulla giustizia ambientale e sugli argomenti emersi nell’enciclica.

Grazie.